



Purchasing Managers Index Raiffeisen delle piccole e medie imprese

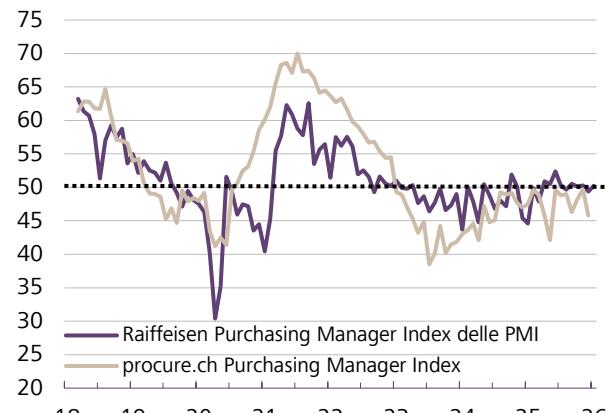
Le PMI puntano su nuovi mercati ed efficienza

Il Purchasing Managers Index Raiffeisen delle piccole e medie imprese è salito leggermente a gennaio, trainato da un clima migliore tra le aziende esportatrici. In Europa la congiuntura industriale continua invece a ristagnare. Le PMI svizzere rivolgono quindi lo sguardo a nuovi mercati e a misure per accrescere l'efficienza.

Il Purchasing Managers Index Raiffeisen delle PMI è salito a gennaio da 49,4 a 50,2 punti, tornando così a superare la soglia di crescita dei 50 punti. Questo dato segnala una leggera espansione dell'attività imprenditoriale rispetto a dicembre. Sebbene la maggior parte delle componenti sia scesa su base non aggiustata, l'indice complessivo è comunque salito, in quanto quest'anno la consueta debolezza congiunturale di gennaio è stata meno pronunciata. Su base destagionalizzata, quattro delle cinque componenti sono aumentate, tornando a collocarsi al di sopra della soglia dei 50 punti. Il miglioramento più marcato è stato registrato per le stime relative alle scorte di magazzino, salite da 46,8 a 50,9 punti. Anche i volumi di produzione (da 49,9 a 52,3) e il portafoglio ordinativi (da 49,6 a 50,8) sono aumentati sensibilmente. Allo stesso modo, la valutazione dei tempi di consegna è migliorata, anche se solo in misura moderata, passando da 49,7 a 50,1 punti.

A differenza dei mesi precedenti, il recente miglioramento delle componenti è stato guidato principalmente dalle PMI orientate all'esportazione, mentre le aziende focalizzate sul mercato interno hanno fornito impulsi praticamente trascurabili. Solo l'occupazione

Raiffeisen Purchasing Manager Index delle PMI
Dati destagionalizzati, 50 = soglia di crescita



Fonte: procure.ch, Raiffeisen Economic Research

ha espresso un andamento debole anche tra le aziende orientate all'export; la relativa componente è infatti scesa da 49,5 a 46,5 punti.

A ottobre, le PMI interpellate da Raiffeisen avevano indicato la debolezza della situazione congiunturale e la mancanza di ordini come i problemi più urgenti. Da allora la situazione degli ordinativi è un po' migliorata, non da ultimo a seguito della riduzione dei dazi doganali statunitensi dal 39% al 15%. La congiuntura industriale europea permane tuttavia in una fase di stagnazione.

Sebbene a gennaio il corrispondente indice dei responsabili degli acquisti dell'area dell'euro sia salito da 48,8 a 49,4, il suo livello è ancora al di sotto della soglia di crescita. Anche la situazione degli ordinativi nell'industria europea delinea un quadro di debolezza: per quanto la valutazione dei nuovi ordini sia migliorata da 47,9 a 49,9 punti, la componente del portafoglio di ordinativi è scesa da 47,8 a 47,2, segnalando un'ulteriore pressione al ribasso.

A gennaio Raiffeisen ha chiesto alle PMI come stanno affrontando le sfide contingenti e quali sono le misure di rilevanza primaria all'inizio dell'anno. Per le aziende orientate all'export, l'espansione su nuovi mercati di sbocco è la priorità assoluta, soprattutto per le PMI con attività negli Stati Uniti. Rispettivamente, un terzo e poco meno della metà citano questa misura come la più importante (v. grafico). Per contro, tra le imprese orientate al mercato interno dominano i miglioramenti dell'efficienza e l'ottimizzazione dei costi. Circa il 30% afferma che questa è la misura più urgente. Nonostante la marcata attenzione ai costi, non vi sono tuttavia piani per una riduzione dei posti di lavoro. L'adeguamento della forza lavoro si colloca solo al quinto posto ed è citato come misura più urgente solo da circa una PMI su dieci. Vediamo quindi buone probabilità per una prossima stabilizzazione della componente occupazionale del Purchasing Managers Index Raiffeisen delle PMI.

Componenti (1/3)

Dati destagionalizzati, 50 = soglia di crescita

	Ago.	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Gen.
Indice complessivo	49.7	50.5	50.2	50.3	49.4	50.2
Ordinativi	50.0	52.6	50.0	51.6	49.6	50.8
Produzione	49.5	50.5	53.0	50.4	49.9	52.3
Occupazione	49.5	51.1	48.3	49.4	49.5	46.5
Termini de consegna	49.6	47.0	51.2	51.6	49.7	50.1
Scorte di acquisti	49.6	48.7	45.6	46.0	46.8	50.9

Fonte: Raiffeisen Economic Research

Componenti (2/3)

Dati destagionalizzati, 50 = soglia di crescita



Fonte: Raiffeisen Economic Research

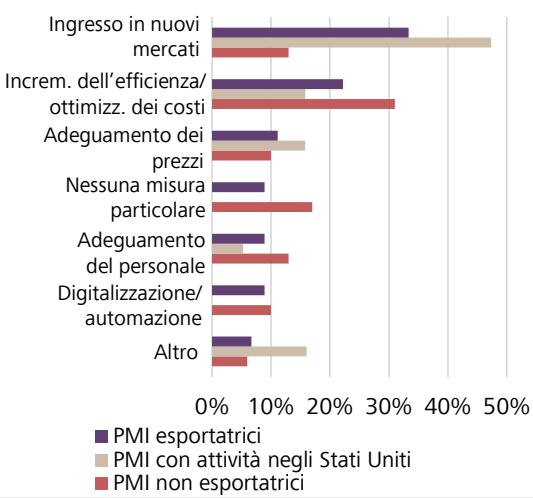
Componenti (3/3)

Dati destagionalizzati, 50 = soglia di crescita



Fonte: Raiffeisen Economic Research

Sondaggio straordinario: Quale misura operativa è attualmente la più prioritaria per la vostra azienda a inizio anno?



Il PMI delle piccole e medie imprese di Raiffeisen

Il PMI delle piccole e medie imprese di Raiffeisen si basa su un sistema analogo a quello degli indici dei responsabili degli acquisti affermati in tutto il mondo (Purchasing Manager's Index). Circa 200 clienti aziendali Raiffeisen di tutti i settori dell'industria manifatturiera vengono intervistati mensilmente su diversi aspetti della loro attività. Grazie all'ampia base di clientela aziendale del Gruppo Raiffeisen e al radicamento locale delle Banche Raiffeisen, il PMI delle piccole e medie imprese è molto diversificato ed è rappresentativo dell'intero panorama delle PMI. Le PMI intervistate forniscono una valutazione su diversi aspetti della loro attività. Le risposte vengono aggregate in più sottocomponenti che successivamente vengono unificate nell'indice globale. Le sottocomponenti sono (ponderazioni tra parentesi): ordinativi (30%), produzione (25%), occupazione (20%), tempi di consegna (15%) e scorte di acquisti (10%). I valori dell'indice superiori ai 50 punti indicano un'espansione rispetto al mese precedente, mentre valori inferiori ai 50 punti suggeriscono una contrazione dell'attività economica.

Editore

Raiffeisen Svizzera
Freddy Hasenmaile, Economista capo
The Circle 66
8058 Zurigo

Contatto

Domagoj Arapovic
Senior Economist
044 226 74 38
domagoj.arapovic@raiffeisen.ch

Altre pubblicazioni

Qui potete abbonarvi
alla presente e ad altre pubblicazioni
di Raiffeisen:
raiffeisen.ch/pubblicazioni-clientela-aziendale

Note legali

Esclusione di offerta

I contenuti della presente pubblicazione vengono forniti esclusivamente a titolo informativo. Essi non rappresentano pertanto dal punto di vista legale né un'offerta né una raccomandazione all'acquisto ovvero alla vendita di strumenti d'investimento. La presente pubblicazione non costituisce né un annuncio di quotazione né un prospetto di emissione ai sensi dell'art. 652a o dell'art. 1156 CO. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relativi a questi prodotti sono contenute nel rispettivo prospetto di quotazione. A causa delle restrizioni legali in singoli Paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trova in un Paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'utente una consulenza in materia d'investimento e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza alla clientela e/o dopo l'analisi dei prospetti informativi di vendita vincolanti. Eventuali decisioni prese in base alla presente pubblicazione avvengono a rischio esclusivo dell'investitore.

Esclusione di responsabilità

Raiffeisen Svizzera società cooperativa intraprende tutte le azioni opportune per garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera società cooperativa non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute nella presente pubblicazione. Raiffeisen Svizzera società cooperativa non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e conseguenti), causati dalla distribuzione della presente pubblicazione o dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari.

Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria

La presente pubblicazione non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non si applicano pertanto a questa pubblicazione.